

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009 – POR Campania FSE 2007/2013: Asse IV - Capitale Umano, Obiettivo Specifico I) ; Asse V -Transnazionalita' ed Interregionalita', Obiettivo Specifico: m). Approvazione Avviso Pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca – Imprese CON ALLEGATI: AVVISO PUBBLICO: per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca – Imprese (A): MODULO DI DOMANDA (B): FORMULARIO**

PREMESSO

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 “Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale”;
- Che la Regione Campania con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013”, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- Che la Regione Campania con delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;
- Che la Regione Campania con delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;
- Che la Regione Campania con delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;
- Che la Regione Campania con delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007 – 2013;
- Che l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- Che la Regione Campania con delibera n. 1056 del 19 giugno 2008 ha approvato le Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013;
- Che il 14.11.2008 le Linee di indirizzo strategico sono state approvate dal Consiglio regionale;
- Che l'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE 2007 – 2013 prevede l'obiettivo specifico I) “Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione”;
- Che detto obiettivo ai sensi del POR Campania FSE 2007 – 2013 si muove dalla considerazione che la promozione e l'uso dei saperi e delle competenze devono essere promosse attraverso:
 - o la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso può fare riferimento e la presenza di quegli asset di saperi tecnico scientifici necessari ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale *knowledge based*;
 - o l'operatività sul territorio di un sistema di alta formazione di livello universitario e post universitario di qualità, in grado di formare lavoratori con competenze tecnico scientifiche e manageriali di eccellenza, e comunque in grado di catalizzare sulla regione risorse umane di qualità attraendole e/o riattraendole dall'esterno.

- Che l'obiettivo specifico l) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi: favorire la creazione di poli formativi legati alle vocazioni produttive territoriali; sostenere lo sviluppo di reti tra Università, centri di ricerca e imprese; rafforzare la rete e l'azione dei distretti di alta tecnologia attraverso la formazione e la diffusione dei risultati della ricerca sul territorio; sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza;
- Che ai sensi del POR Campania FSE 2007 – 2013 si intende, altresì, operare per favorire il radicamento sul territorio campano di una cultura dell'internazionalizzazione delle risorse umane e della cooperazione internazionale, in un'ottica di apertura verso nuove opportunità di crescita;
- Che l'Asse V Transnazionalità ed interregionalità prevede l'obiettivo specifico m) "promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche";
- Che l'obiettivo specifico m) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi: sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca; valorizzare i percorsi formativi, anche di tirocinio, in contesti esterni al territorio campano; consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche; attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero; rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale; migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche; favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano.
- Che la richiamata Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 assegna :
 - o all'Asse IV Obiettivo Specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", l'importo complessivo di euro 74.500.000,00 per il periodo 2007 – 2013;
 - o all'Asse V obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche" l'importo complessivo di euro 30.000.000,00 per il periodo 2007 – 2013.
- Che lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese:
 - o promuove la ricerca ai massimi livelli di eccellenza, attraverso il superamento della frammentazione e l'integrazione della massa critica e delle expertise necessarie per creare una leadership;
 - o rafforza la cooperazione della ricerca tra i diversi operatori;
 - o promuove partnership pubblico – privato per l'avvio di iniziative tecnologiche congiunte;
 - o rafforza il coordinamento dei programmi di ricerca nell'ambito regionale – nazionale ed internazionale;
 - o favorisce la diffusione delle conoscenze e il trasferimento dei risultati della ricerca;
 - o orienta l'approccio della cooperazione internazionale.
- Che dall'istruttoria condotta dalle strutture amministrative, il progetto "sviluppo di reti di eccellenza Università – Centri di ricerca – Imprese", è coerente con gli obiettivi FSE 2007 – 2013 Asse IV – Asse V, e prevede interventi, articolati, che sono conformi agli obiettivi operativi sopra citati:

RILEVATO CHE

- è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 . – l'Intervento volto allo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese. PO FSE 2007/2013. Assi IV – V;
- l'Autorità di Gestione FSE 2007 – 2013, con decreto n. 672 del 10/11/2009, delega all'approvazione ed all'emanazione dell'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di Ricerca e Imprese, di cui alla DGRC 1114/09, il dirigente del Settore 01 dell'AGC 06;
- l'intervento è stato strutturato in cinque aree tematiche, ritenute aree scientifiche chiave in coerenza con le Linee Strategiche della Regione Campania (D.G.R.C. 1056 del 19 giugno 2008 – approvate dal Consiglio regionale il 14/11/2008), nonché con il Settimo Programma Quadro (Programma Specifico Cooperazione Decisione 2006/971/CE del Consiglio) secondo quanto riportato nelle premesse;

RITENUTO

- dover approvare l'Avviso pubblico: per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca – Imprese, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dover approvare l'ALLEGATO A:MODULO DI DOMANDA; che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare l'ALLEGATO B: FORMULARIO che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale e s.m.i. citata in premessa
- la delibera di Giunta Regionale n. n. 1114 del 19 giugno 2009 e s.m.i

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **approvare** l'AVVISO PUBBLICO: per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca – Imprese, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **approvare** l'ALLEGATO A: MODULO DI DOMANDA, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **approvare** l'ALLEGATO B: FORMULARIO che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **inviare** il presente atto:
 - all'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;
 - all'AGC 03 Piani e Programmi - Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 -2013;
 - all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile
Giuseppe Russo



Area Generale di Coordinamento 06 - Settore 01

Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Area Generale di Coordinamento 03 - Settore 02

Programmazione Piani e Programmi

AVVISO PUBBLICO

per lo sviluppo di reti di eccellenza tra

Università - Centri di Ricerca - Imprese

P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013

Asse IV - Capitale Umano

Obiettivo Specifico l)

creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Obiettivi Operativi:

- sostenere lo sviluppo di reti tra università, centri di ricerca e imprese;
- sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza.

Asse V - Transnazionalità ed Interregionalità

Obiettivo Specifico: m)

promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

Obiettivi Operativi:

- sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca;
- valorizzare i percorsi formativi, anche in contesti esterni al territorio campano;
- consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche;
- attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero;
- rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale;
- migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche.



Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	4
Art. 1 Definizioni.....	6
Art. 2 Oggetto dell'avviso	7
Art. 3 Beneficiari dell'avviso	8
Art. 4 Contenuti minimi dei progetti	9
Art. 5 Durata dell'intervento	10
Art. 6 Dotazione finanziaria	10
Art. 8 Modalità di erogazione dei contributi.....	21
Art. 9 Spese ammissibili	22
Art. 10 Intensità dell'aiuto	23
Art. 11 Istruttoria	24
Art. 12 Criteri di ammissibilità e di valutazione	25
Art. 13 Atto di Concessione	27
Art. 14 Monitoraggio e controlli.....	28
Art. 15 Modalità e termini per la presentazione dei progetti	29
Art. 16 Pubblicazione ed entrata in vigore	29
Art. 17 Foro competente.....	30
Art. 18 Informativa sulla Privacy.....	30
Art. 19 Norma di rinvio.....	30
Art. 20 Informazioni	30



Premessa

Per favorire la crescita e l'occupazione è indispensabile promuovere l'economia della conoscenza, soprattutto mediante la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

La costituzione di reti/cluster regionali può rappresentare un'adeguata soluzione per la promozione della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione puntando da un lato alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e dall'altro alla trasformazione delle conoscenze acquisite e maturate in nuove soluzioni.

In tale contesto, la politica di coesione può aiutare la regione a dotarsi di capacità di ricerca e innovazione, incentivare e sostenere le innovazioni sul piano sociale e scambiarsi buone pratiche nell'ambito della cooperazione transnazionale e interregionale.

Il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e, in particolar modo, le attività finanziabili a valere sull'Asse IV Capitale Umano e sull'Asse V Transnazionalità ed Interregionalità possono contribuire:

- al rafforzamento ed allo sviluppo del capitale umano promuovendo la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso può fare riferimento nonché la presenza di quegli asset di saperi tecnico scientifici necessari ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale *knowledge based*;
- a promuovere l'operatività sul territorio di un sistema di alta formazione di livello universitario e post universitario di qualità, in grado di formare lavoratori con competenze tecnico scientifiche e manageriali di eccellenza, e comunque in grado di catalizzare sulla regione risorse umane di qualità attraendole e/o "ri-attraendole" dall'esterno;
- a mettere in contatto i produttori di conoscenze (le università e i centri di ricerca) con i potenziali fruitori di saperi (le imprese) secondo una modalità di rete aperta che abbia ampie capacità sia reattive che proattive;
- a favorire il radicamento sul territorio campano di una cultura dell'internazionalizzazione delle risorse umane e della cooperazione internazionale, intesa come capacità di interagire con altre realtà extraregionali ed extranazionali in un'ottica di "apertura" verso nuove opportunità di crescita;
- a sostenere i processi di mobilità su scala internazionale che coinvolgano studenti, ricercatori, lavoratori e imprenditori, ma anche assicurare servizi avanzati di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali e alla cooperazione tra attori diversi.

In tale contesto, lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca - Imprese mira a:

- promuovere la ricerca ai massimi livelli di eccellenza, attraverso il superamento della frammentazione e l'integrazione della massa critica e delle expertise necessarie per creare una leadership;
- rafforzare la cooperazione della ricerca tra i diversi operatori;
- promuovere partnership pubblico - privato per l'avvio di iniziative tecnologiche congiunte;
- rafforzare il coordinamento dei programmi di ricerca nell'ambito regionale - nazionale ed internazionale;
- favorire la diffusione delle conoscenze e il trasferimento dei risultati della ricerca; orientare l'approccio della cooperazione internazionale;
- puntare fortemente sulle attività formative;



- favorire le sinergie nella ricerca e rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia in Campania.

La costituzione di reti di eccellenza può rappresentare un importante strumento per sostenere una formazione alla ricerca migliore, un più agevole accesso alle opportunità della ricerca, un'ampia diffusione e utilizzazione della conoscenza generata dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico colmando i divari tecnologici e contribuendo alla competitività della Regione.

Riferimenti normativi

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE.
- il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07 Aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria.
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1°Settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);
- la Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006 concernente il programma specifico Persone che attua il Settimo Programma Quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007 - 2013);
- la Decisione 2006/971/CE del Consiglio del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Cooperazione che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione;
- il QSN 2007 - 2013 previsto dall'articolo 27 del Regolamento generale CE 1083/2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007 - 2013 (CIP);
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;



- il "Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione" in attuazione del rilancio della Strategia europea di Lisbona - Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 ottobre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Delibera di Giunta n. 27 del 11 gennaio 2008 " PO FSE 2007 - 2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo - provvedimenti";
- il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 "PO FSE 2007 - 2013. Designazione dei dirigenti di settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007 - 2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni;
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1959 del 05 dicembre 2008 " PO FSE Campania 2007 - 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione. Attuazione del PO FSE Campania 2007 - 2013";
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1056 del 19 giugno 2008 "Linee strategiche per la ricerca, l'innovazione e la diffusione della società dell'informazione della Regione Campania";
- le "Linee di indirizzo strategico per la ricerca, l'innovazione e la diffusione della società dell'informazione della Regione Campania", approvate dal Consiglio Regionale in data 14.11.2008;
- La DGRC n. 1856 del 20/11/2008 " Approvazione del piano di comunicazione";
- la Legge Regionale 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- la Legge Regionale 1 del 19 gennaio 2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009";
- la Legge Regionale 2 del 19 gennaio 2009 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011";
- la Delibera di Giunta n. 261 del 23 febbraio 2009 "Approvazione bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7";
- la Delibera di Giunta n. 1114. del 19 giugno 2009 "Intervento volto allo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese. PO FSE 2007 - 2013. Assi IV - V."
- nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007 - 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università." Prot. 17/VII/0023326, approvata il 09 settembre 2009.

Art. 1 Definizioni

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

Beneficiario: un operatore organismo o impresa, pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

Partnership operativo e di rete: il partenariato è una forma di collaborazione / compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione delle attività; si distinguono in partner operativi e partner di rete.



Il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget per la realizzazione dei compiti specifici relativi all'attuazione dell'intervento e si distingue dal partner di rete che supporta gli interventi progettuali ma non gestisce risorse finanziarie.

Ricerca fondamentale: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche ad esclusione dei prototipi;

Sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e delle capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale o altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purchè non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentano miglioramenti.

Formazione specifica: la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Formazione generale: la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.



Art. 2 Oggetto dell'avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, in attuazione del PO FSE Campania 2007 - 2013 e della Delibera di Giunta n 1114 del 19 giugno 2009, le modalità e i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti relativi allo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese.

L'avviso concerne progetti relativi allo sviluppo di reti di eccellenza Università - Centri di ricerca - Imprese.

Il modello presume che l'obiettivo della rete di eccellenza sia lo sviluppo di un progetto di ricerca di eccellenza da supportare, attraverso il presente avviso, con azioni rivolte al capitale umano; alcune più dirette al sostegno del nucleo di soggetti di eccellenza che sviluppino la ricerca (linea d'azione 1), altre, che sostengono la ricerca in modo indiretto attraverso le azioni di formazione (linea d'azione 2), e le azioni di testing e di trasferimento tecnologico (linea d'azione 3).

Le reti di eccellenza saranno sviluppate nelle seguenti aree tematiche:

Tabella n. 1: Reti e tematiche

Reti	Tematiche
Salute Biotecnologie	Salute - biotecnologie
Ambiente Agroalimentare	Controllo ambientale, edilizia sostenibile, osservazione della Terra, sviluppo sostenibile, prodotti alimentari, filiera zootecnica etc.
Tecnologie abilitanti	Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT) - materiali e produzione.
Tecnologie industriali	Energia - trasporti - aeronautica - spazio
Scienze socio-economiche, umane beni culturali e turismo	Scienze socio-economiche - scienze umane - beni culturali - turismo

Art. 3 Beneficiari dell'avviso

Il presente avviso si rivolge a partenariati, già costituiti o in fase di costituzione, composti almeno da tre tipologie di soggetti: Università con sede in Campania, Centri di Ricerca¹ con sede in Campania ed Imprese con sede amministrativa e/o unità operativa in Campania.

¹ Per centri di ricerca si intendono gli organismi di ricerca ai sensi della lettera d) sottoparagrafo 2.2 della disciplina comunitaria (2006/C 323/01) ossia soggetti senza scopo di lucro, quali Università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la



Il Centro/i di Ricerca e l'impresa/e possono rivestire sia il ruolo di partner operativo che il ruolo di partner di rete.

Si auspica fortemente la compartecipazione all'interno dello stesso partenariato di più Università. Ad integrazione del partenariato deve essere prevista obbligatoriamente la presenza di un partner straniero di eccellenza, con il ruolo di partner di rete, rappresentato da un'Università o da un Centro di ricerca. Nel progetto, per quanto concerne il partner straniero, deve essere chiaramente concordata, previo accordo scritto, la natura della collaborazione, le strutture, le attività ed i risultati attesi da detta collaborazione. Si auspica la compartecipazione all'interno dello stesso partenariato di più partner stranieri di eccellenza. Il partner straniero di eccellenza può essere identificato sia nella fase di progettazione preliminare sia nella fase di progettazione esecutiva.

Il partenariato dovrà individuare al suo interno l'Università quale soggetto capofila che costituirà il referente del progetto per la Regione Campania.

Ciascun soggetto, sia singolarmente che in forma associata, può partecipare al massimo a tre progetti per ciascuna rete.

Alla data di presentazione della domanda, l'impresa/e aderenti al partenariato devono avere a pena di inammissibilità i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 d.lgs. 163 e s.m.e i., nonché non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea ed essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Art. 4 Contenuti minimi dei progetti

Ciascun progetto dovrà essere articolato prevedendo tre linee di azione, fortemente integrate e complementari:

- linea di azione 1: attività di ricerca;
- linea di azione 2: attività formative;
- linea di azione 3: attività di diffusione dei risultati.

Nell'ambito della linea di azione 1 "attività di ricerca" potranno essere individuate, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- 1.1. borse di ricerca per il sostegno del progetto comune di ricerca;

cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffondere i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza sull'ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.



- 1.2. borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di ricercatori;
- 1.3. borse/contratti per condividere conoscenze strumentazioni di ricerca con l'obiettivo ultimo di diventare parti di reti di livello sovra regionale;
- 1.4. borse per il finanziamento di attività di ricerca da svolgersi in Campania da parte di eccellenze residenti all'estero.

Nell'ambito della linea di azione 2 "attività di formazione" potranno essere individuate, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- 2.1. percorsi di formazione post laurea (dottorati, post dottorati, stage, master, moduli professionalizzanti...);
- 2.2. borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di giovani laureandi, laureati;
- 2.3. borse/contratti per l'inserimento nell'ambito della filiera formativa integrata (stage, master, convegni) di eccellenze esterne al territorio regionale;
- 2.4. interventi per la formazione di figure specializzate nelle attività di penetrazione delle aziende campane nei mercati nazionali e internazionali (stage - master - borse di mobilità - training on job - voucher);
- 2.5. percorsi di formazione di quadri manageriali;
- 2.6. percorsi di formazione del personale delle imprese partner operativi funzionali al progetto comune (Reg. 800/2008 art. 39)/interventi di mobilità

Nell'ambito della linea di azione 3 "attività di diffusione dei risultati" potranno essere individuate, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- 3.1. borse /contratti per la diffusione dei risultati della ricerca;
- 3.2. borse/contratti per lo svolgimento di progetti volti a conseguire il trasferimento tecnologico (training on job).

Le azioni indicate saranno finanziate a valere su diversi Obiettivi Operativi, come indicato nel successivo art. 6

Le azioni previste dai singoli progetti dovranno presentare uno stretto collegamento con il contesto sociale ed economico locale nonché un carattere fortemente innovativo e/o sperimentale.

Art. 5 Durata dell'intervento

Il progetto dovrà avere una durata minima di due anni e potrà essere ultimato entro il 31 dicembre 2013.



Art. 6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca - Imprese ammontano complessivamente ad € 49.428.000,00, a valere sugli Assi VI e V del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, come riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 2: Dotazione finanziaria per Obiettivo Operativo

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Dotazione finanziaria
Asse IV Capitale Umano	l) creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	l2) sostenere lo sviluppo di reti tra università, centri di ricerca e imprese	€ 40.000.000,00
		l4) sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza	
Asse V Transnazionalità ed Interregionalità	m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	m1) sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca	€ 2.000.000,00
		m2) valorizzare i percorsi formativi, anche in contesti esterni al territorio campano	€ 1.600.000,00
		m3) consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche	€ 1.628.000,00
		m4) attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero	€ 1.600.000,00
		m5) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale	€ 1.000.000,00



	m6) migliorare la capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali e transnazionali attraverso la formazione di figure specialistiche	€ 1.600.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA IN CAMPANIA		€ 49.428.000,00

La dotazione finanziaria potrà essere integrata dalla Regione mediante eventuali dotazioni aggiuntive.

La soglia massima di finanziamento per ciascun progetto sarà di € 5.000.000,00

Per ciascun asse vengono individuate, in termini percentuali, le risorse massime che possono essere progettate in rapporto al costo totale del progetto:

Tabella n. 3: Soglie finanziarie per Asse ed attività

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Azioni esemplificative non esaustive per Asse	Risorse massime da progettare per singolo Asse	Risorse minime e massime da progettare per ciascuna linea d'azione nell'ambito di ciascun Asse
Asse IV Capitale Umano	l) creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	l2) sostenere lo sviluppo di reti tra università, centri di ricerca e imprese, l4) sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza	1.1 borse di ricerca per il sostegno del progetto comune di ricerca	80%	55% - 75%
			2.1 percorsi di formazione post laurea (dottorati, stage, master...)		10% - 40%
			2.6 Percorsi di formazione Reg. 800/2008 art. 39		5% - 20%
			3.1 borse/contratti per la diffusione dei risultati della ricerca; 3.2 borse/contratti per lo svolgimento di progetti volti a conseguire il trasferimento tecnologico (training on job)		

<p>Asse V Transnazionalità ed Interregionalità</p>	<p>m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p>	<p>m1) sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca;</p>	<p>1.2 borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di ricercatori;</p>	<p>20%</p>	<p>55% -75%</p>
		<p>m2) valorizzare i percorsi formativi, anche in contesti esterni al territorio campano;</p>	<p>1.3 borse/contratti per condividere conoscenze strumentazioni di ricerca con l'obiettivo ultimo di diventare parti di reti di livello sovra regionale;</p>		<p>10% - 40%</p>
		<p>m3) consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche;</p>	<p>1.4 borse per il finanziamento di attività di ricerca da svolgersi in Campania da parte di eccellenze residenti all'estero.</p>		<p>5% - 20%</p>
		<p>m4) attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero;</p>	<p>2.2 borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di laureandi - laureati;</p>		
		<p>m5) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale;</p>	<p>2.3 borse/contratti per l'inserimento nell'ambito della filiera formativa integrata (stage, master, convegni..) di eccellenze esterne al territorio regionale;</p>		
		<p>m6) migliorare la capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali e transnazionali attraverso la formazione di figure specialistiche.</p>	<p>2.4 interventi per la formazione di figure specializzate nelle attività di penetrazione delle aziende campane nei mercati nazionali e internazionali (stage - master - borse di mobilità - training on job - voucher)</p> <p>2.5 percorsi di formazione di quadri manageriali;</p> <p>2.6 mobilità del personale delle imprese partner operativi</p>		

			3.1 borse/contratti per la diffusione dei risultati della ricerca	
--	--	--	---	--

Art. 7 Destinatari

Gli interventi perseguono l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano, promuovendo reti di eccellenza, a tal fine gli interventi dovranno:

- rispettare il principio di addizionalità del FSE (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
- essere rivolti a risorse umane nate e/o residenti in regione Campania nelle azioni coerenti con tale limite e nelle misure compatibili con la normativa vigente.

In particolare, nella scheda che segue, si precisano i destinatari per i seguenti tipi di interventi:

codice attività	attività rivolte a risorse umane addizionali ai sensi del Reg. 1083/2006	intervento	unità di costo	destinatari
	borse di ricerca	borse per trasferimento tecnologico/borse di ricerca /assegni di ricerca per neo laureati	borsa per il candidato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea/nazionale ovvero secondo i Regolamenti di Ateneo	Laureati inoccupati/disoccupati nati e/o residenti in Campania.
1.1 - 3.1-3.2 -		borse di ricerca/assegni di ricerca per ricercatore starter/post dottorato	borsa per il candidato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea/nazionale ovvero secondo i Regolamenti di Ateneo	soggetti nati e/o residenti in Campania che siano:dottori di ricerca ovvero esperti nel settore della ricerca con almeno 5 anni di esperienza documentata (borse, contratti..).Sono esclusi: i titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato, i titolari di contratto a tempo determinato per attività di didattica e/o ricerca, istituzionale e/o integrativa, con importo annuo superiore a euro 10.000,00 lordi, i beneficiari di borse di dottorato, post dottorato e/o borse di studio, borse di ricerca, i possessori di redditi individuali superiori a euro 30.000,00 lordi annui (il limite si riferisce all'annualità 2008).
		borsa di ricerca/assegni di ricerca per ricercatore senior	borsa per il candidato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea/nazionale ovvero secondo i Regolamenti di Ateneo	ricercatori che abbiano almeno 7 anni di esperienza nati e/o residenti in Campania. Sono esclusi: i titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato, i titolari di contratto a tempo determinato per attività di didattica e/o ricerca, istituzionale e/o integrativa, con importo annuo superiore a euro 10.000,00 lordi, i beneficiari di borse di dottorato, post dottorato e/o borse di studio, borse di ricerca, i possessori di redditi individuali superiori a euro 30.000,00 lordi annui (il limite si riferisce all'annualità 2008).

2.1	dottorato di ricerca	borsa di dottorato di ricerca per il triennio	borsa per il dottorando pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente (Decreto Ministeriale 18 giugno 2008, comprensivo del disposto dell'art. 2 relativamente all'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato in proporzione e in relazione ai periodi di permanenza all'estero presso Università \ o Istituti di ricerca	laureati inoccupati/ disoccupati residenti in Regione Campania
1.2 - 1.3	borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di ricercatori	borse di mobilità	borsa per il candidato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea/nazionale ovvero secondo i Regolamenti di Ateneo - nel caso di ricercatori con contratti in essere la borsa sarà comprensiva delle sole spese per viaggi/vitto/alloggio secondo la normativa vigente per il personale regionale non dirigenziale	ricercatori residenti in Regione Campania ovvero che lavorano anche con contratti a tempo determinato presso Organismi di Ricerca con sede in Campania

1.4	borse per il finanziamento di attività di ricerca da svolgersi presso Enti con sede in Campania da parte di eccellenze residenti all'estero	borsa/contratto per il ricercatore	borsa per il candidato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea/nazionale ovvero secondo i Regolamenti di Ateneo	senza limitazioni
2.2	borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di laureandi/laureati	borse di mobilità per aderire a progetti di mobilità promossi/riconosciuti dalla Commissione Europea /dal MAE (es. Erasmus/Erasmus Mundus - Socrates - Leonardo...)	borsa di mobilità per il candidato negli importi previsti dalle normative europee/nazionali/regionali - ovvero secondo i regolamenti di Ateneo	laureandi/laureati presso Università con sede in Campania
2.3	borse/contratti per l'inserimento nella filiera formativa integrata(stage - master ..) di eccellenze esterne al territorio regionale	borse/contratti per risorse umane di elevato profilo professionale		senza limitazioni

2.4 - 2.5	Interventi per la formazione di figure specializzate nelle attività di penetrazione delle aziende campane nei mercati nazionali e internazionali /percorsi di formazione di quadri manageriali	Stage, master, borse di mobilità, training on job, voucher,	Borse, voucher, spese per la mobilità, spese ammissibili ai sensi del Reg. 1083/2006 e s.m.i.	Residenti e/o nati in Campania
2.6	interventi di formazione generale/specifici a ai sensi del regolamento (CE) 800/2008	interventi di aggiornamento/perfezionamento/riqualificazione/specializzazione/stage/accompagnamento personalizzato (coaching)	tipologie di spese previste dal regolamento 800/2008 art. 34	imprenditori e personale dipendente delle imprese partner operativi del partenariato che lavorano presso le sedi operative in Campania
		interventi di incontro e scambio finalizzati a sostenere la mobilità transnazionale	spese di vitto/alloggio nei limiti previsti dalla normativa vigente per il personale regionale non dirigenziale	

Art. 8 Modalità di erogazione dei contributi

In coerenza con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO Campania FSE 2007-2013, il finanziamento concesso per la realizzazione dei progetti verrà erogato in un massimo di tre soluzioni:

1° anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento.

2° anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

Saldo finale - il saldo finale, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene erogato, su istanza del beneficiario, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si indichi l'importo del saldo finale spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo, il beneficiario dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1° e 2° anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Alla richiesta dei vari acconti da parte del Soggetto Beneficiario del finanziamento, il Responsabile di Obiettivo Operativo, prima di procedere all'erogazione, è tenuto a verificare se l'istanza è accompagnata da regolare produzione di polizza fideiussoria e che sia stato speso e rendicontato almeno il 90% dei precedenti acconti.

Il Beneficiario è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 45 giorni dalla erogazione da parte della Regione e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 10 giorni.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 8 del Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e successive modifiche che dovessero intervenire nel corso di attuazione dei progetti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia) il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto - con bonifico sull'apposito conto della Regione - e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo operativo di riferimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 9 Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 11² "Ammissibilità delle spese" Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, così come modificato dal Regolamento CE n.396/2009 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE.

Il costo per essere ammissibile deve, altresì possedere i seguenti requisiti:

- è sostenuto nel periodo di vigenza del bando;
- è pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal beneficiario, ovvero si riferisce ad attività previste dal progetto approvato ed ammissibili al finanziamento FSE secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento n. 1081/2006;
- è effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- è giustificato da documenti contabili, aventi un valore probatorio, salvo il caso previsto all'art. 11 comma 3 lett. B) del Regolamento CE n. 1081/2006 (costi indiretti dichiarati su base forfetaria), così come modificato dal Regolamento CE n.396/2009 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE;
- è conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, ovvero nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- è contenuto nei limiti definiti dal presente bando;
- non è espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

² Art. 11 " Il Fondo contribuisce alla spesa ammissibile che, in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006, può includere le risorse finanziarie costituite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. L'assistenza assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici.

2. Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del fondo:

- a) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- b) gli interessi passivi;
- c) l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

3. Le spese seguenti sono considerate ammissibili a un contributo del Fondo ai sensi del paragrafo 1, purché siano sostenute conformemente alle normative nazionali, comprese quelle in materia contabile, e alle condizioni specifiche sottoindicate:

- a) le indennità o retribuzioni versate da un terzo a beneficio dei partecipanti ad un'operazione e certificate dal beneficiario;
- b) nel caso di sovvenzioni, così come modificato al punto 1 dell'art. 1 del Regolamento CE n.396/2009:
 - i) i costi indiretti, dichiarati su base forfetaria, fino al 20% dei costi diretti di un'operazione ;
 - ii) i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;
 - iii) somme forfetarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione".

Al successivo punto 2 del medesimo Regolamento sono aggiunti i seguenti commi:

«Le opzioni di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione.

I costi di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile.

L'importo forfetario di cui alla lettera b), punto iii), non eccede la somma di 50 000 EUR.

- c) i costi di ammortamento di beni ammortizzabili di cui al paragrafo 2, lettera c), assegnati esclusivamente per la durata di un'operazione, nella misura in cui sovvenzioni pubbliche non hanno contribuito all'acquisto di tale attivo.

- la percentuale di costi indiretti ammissibile è pari alla percentuale definita dal Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e successive modifiche che dovessero intervenire nel corso di attuazione dei progetti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 10 Intensità dell'aiuto

Ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006, le attività finanziate con il presente avviso e le operazioni che essi contribuiscono a finanziare devono essere coerenti con le altre politiche della Comunità e rispettare la normativa comunitaria.

Trattandosi di progetti presentati congiuntamente da più soggetti, l'intensità di aiuto è stabilita in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti, nel rispetto dei massimali previsti dalla vigente normativa in materia di aiuti di Stato.

In particolare:

- per le attività rivolte alle persone bandite dalle Università volte allo sviluppo di profili altamente qualificati e/o volti allo sviluppo del potenziale umano nella ricerca (dottorati - post dottorati - borse di ricerca - master - stage - borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale/internazionale di studenti /ricercatori) l'intensità massima di aiuto è 100%.
- per le Imprese le intensità massime di aiuto, sono pari a quelle riportate nelle tabelle che seguono, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Tabella n. 4: Intensità massima del contributo per gli aiuti rivolti a progetti di ricerca e sviluppo

Attività rivolte a persone (Aiuti rivolti a progetti di ricerca e sviluppo)	Intensità massima del contributo		
	Piccole imprese	Medie Imprese	Grandi imprese
Ricerca di base	100%	100%	100%
Ricerca industriale	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale	75%	75%	65%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo sperimentale	50%	35%	35%

- per gli organismi di ricerca è possibile ricevere un contributo pari a un'intensità del 90% sia per quanto riguarda le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che per gli studi di fattibilità, se a conclusione del progetto:
 - sono titolari di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;

- hanno il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

(Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C323/01 art 3.1.1. finanziamento pubblico di attività non economiche – 3.2.2 Collaborazione tra imprese e organismi di ricerca – Aiuti di stato n. 302/2007 – Italia)

In caso contrario si applicano ad essi i massimali di aiuto previsti per la ricerca in collaborazione, qualora ci sia il rispetto delle condizioni in esso previste, art. 31 comma 4 Regolamento 800/2008, viceversa si applica il disposto dell'articolo 31 comma 3 ossia " il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria".

Qualora si verta nell'ipotesi di aiuti alla formazione i massimali di riferimento sono quelli indicati dall'art. 39 del regolamento 800/2008 ossia:

Tabella n. 5: Intensità massima del contributo per gli aiuti alla formazione

Attività rivolte a persone (Aiuti alla formazione)	Intensità massima del contributo		
	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Formazione specifica dei dipendenti	45%	35%	25%
Formazione generale dei dipendenti	80%	70%	60%

La Commissione di valutazione avrà la facoltà di applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di Stato in coerenza con le specificità delle azioni proposte e dell'ambito di ricerca in materia di intensità massima del contributo.

Art. 11 Istruttoria

Le istanze di partecipazione con le relative schede progettuali, compilate utilizzando il formulario allegato, saranno valutate da una Commissione costituita da adeguate professionalità, istituita e disciplinata con apposito Decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007 – 2013 e del dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

Art. 12 Criteri di ammissibilità e di valutazione

I criteri di ammissibilità dei progetti sono i seguenti:

- ricezione del progetto entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURC;

- numero minimo di tre partecipanti e presenza nel partenariato delle tre diverse tipologie di soggetti partecipanti: Università, Centri di Ricerca e Imprese
- presenza di un ulteriore soggetto Università ovvero Centro di Ricerca straniero;
- coerenza con le tematiche previste per le reti dal presente avviso;
- coerenza delle azioni con gli obiettivi dell' Asse IV obiettivo specifico l) e Asse V obiettivo specifico m) del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013, e con le percentuali previste dal presente avviso
- coerenza con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- le azioni previste devono avere carattere di addizionalità rispetto alle attività istituzionali e in particolare devono avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero i cui contenuti siano strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di stato qualora dovesse configurarsi detta fattispecie;
- compilazione integrale del formulario, parte integrante del presente avviso, sottoscritto in tutte le sue parti dai rappresentanti legali dei soggetti costituenti il partenariato;
- rispetto della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia e s.m.i.

Ai fini della valutazione, la Commissione utilizzerà la seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	Pesi
1) IMPLEMENTAZIONE	<u>0 -16</u>
1.1 Qualità del partenariato e contributo apportato dai singoli partner al progetto	10
1.2 Coerenza dei profili di ciascun partner con tematiche del progetto previste dall'art. 2 dell'avviso	6
2) QUALITA'	<u>0 -60</u>
2.1 Qualità del progetto di ricerca (obiettivi - metodologia - ricercatori coinvolti)	15
2.2 Qualità delle attività a supporto della ricerca	5
2.2 Qualità dell'attività di formazione	5
2.3 Qualità dell'attività di diffusione dei risultati di eccellenza	5
2.4 Integrazione funzionale tra le linee di azione del progetto	10
2.5 Coerenza e/o integrazione della proposta progettuale con eventuali interventi realizzati, in corso di realizzazione o in fase di <i>start up</i> (in capo ai singoli partner o al partenariato nel complesso)	3
2.6 Innovatività e trasferibilità del progetto	5
2.7 Sostenibilità tecnica e gestionale	5
2.8 Sostenibilità economico-sociale, finanziaria	7
3) IMPATTO	<u>0 - 20</u>
3.1 Capacità delle linee di azione previste dal progetto di incidere positivamente in via diretta e indiretta sugli indicatori di realizzazione del PO Campania FSE 2007-2013	10
3.2 Capacità delle linee di azione previste dal progetto di incidere positivamente in via diretta e indiretta sugli indicatori di risultato e di impatto del PO Campania FSE 2007-2013	10
TOTALE	<u>0 - 100</u>

Per ciascuna rete, saranno finanziati i due progetti che abbiano ottenuto il punteggio più alto. Eventuali economie potranno essere destinate al finanziamento dei progetti che, indipendentemente dalla rete di appartenenza, abbiano conseguito il punteggio più alto.

I progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non sono comunque ammissibili a contributo.

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Le graduatorie contenenti le proposte progettuali ritenute ammissibili e non ammissibili con i relativi punteggi sono:

- predisposte dalla Commissione di Valutazione;

- approvate con decreto del dirigente del Settore 01 AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Individuati i progetti ammessi a finanziamento, un Comitato di Pilotaggio, ne seguirà l'intero ciclo di vita:

- verifica del perfezionamento della costituzione del partenariato;
- esame di tutti gli elementi che caratterizzano la progettazione esecutiva al fine di migliorare la qualità dei progetti oggetto di finanziamento;
- richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti;
- rilascio di parere positivo al Responsabile di Obiettivo Operativo ai fini dell'erogazione delle anticipazioni e del saldo.

A conclusione dell'iter procedurale descritto, si procederà alla stipula degli atti di concessione per i progetti valutati positivamente dal Comitato.

Successivamente alla stipula degli atti di concessione, il Comitato di Pilotaggio svolgerà le seguenti attività:

- valutazione in itinere;
- valutazione ex post.

Art. 13 Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

La sottoscrizione dell'Atto di Concessione è condizione indispensabile per l'avvio del progetto.

Ai sensi della vigente normativa inerente le disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il beneficiario dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate:

- per le operazioni di importo pari o inferiore a Euro 154.937,07 i beneficiari non dovranno produrre alcuna documentazione;
- per le operazioni di importo superiore a Euro 154.937,07 sia per i beneficiari iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto il riferimento al D.P.R. del 03/06/1998, n. 252. Detta certificazione viene trasmessa dal beneficiario preliminarmente o contestualmente alla consegna o spedizione dell'atto di adesione.

Gli Enti pubblici sono esenti dalla presentazione della suddetta certificazione antimafia.

Con l'Atto di Concessione il beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione e il finanziamento dell'operazione, accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nel contratto stesso.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento; il beneficiario dichiara la modalità prescelta in

ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1083/06, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009.

Nell'Atto di Concessione il beneficiario indica il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni del domicilio eletto non previamente comunicate alla competente struttura a mezzo di lettera raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania anche se diversamente conosciute.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e ss.m. e i.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 14 Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dell'art. 16 del regolamento (CE) 1828/2006. Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Art. 15 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti dovranno presentare un plico unico, chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, anche quelli preincollati industrialmente, contenente l'istanza di partecipazione (Allegato A) nonché i progetti compilati seguendo l'apposito formulario (Allegato B), da consegnare in copia cartacea, unitamente al supporto informatico.

I plichi potranno essere presentati a mano o spediti a mezzo lettera raccomandata A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e dovranno pervenire entro e non oltre il 15 gennaio 2010, al seguente indirizzo: *Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - 80141 Napoli.*

In caso di invio a mezzo lettera raccomandata A/R, si precisa che non fa fede il timbro postale e la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione del plico dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'Amministrazione.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul fronte la seguente dicitura: "**Avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese - P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse IV - Asse V - Rete** - **Tematica**"

In coerenza con quanto previsto al precedente art. 6, i progetti esecutivi dovranno essere presentati seguendo le modalità sopra descritte.

Art. 16 Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato altresì sulla home page del sito della Regione Campania e all'indirizzo internet: www.regione.campania.it - Programmazione 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Bandi e Avvisi.

Art. 17 Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 18 Informativa sulla Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 19 Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al Manuale di Gestione Attuazione del POR FSE Campania 2007 - 2013 D.G.R.C. n. 1959 del 05 dicembre 2008 e s.m.i e all'atto di concessione di cui all'art. 10 del presente avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 20 Informazioni

Per informazioni, rivolgersi :

Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti
"dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

Il Responsabile del procedimento è il funzionario dott.ssa Norma Galasso, tel. 081/7968443.

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato A Modulo di domanda

Allegato B Formulario.



SEZIONE 1

MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

SEZIONE 1 - INDICE

MODULO DI DOMANDA (Allegato A)

ALLEGATO A.1 MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE - PARTNER OPERATIVO

ALLEGATO A.2 MODELLO RELATIVO AD ORGANISMI DI RICERCA – PARTNER OPERATIVO



Allegato A

Spett. le Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI
RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITÀ - CENTRI DI RICERCA - IMPRESE -**

P.O.R. CAMPANIA FSE 2007/2013 - ASSE IV E ASSE V

(Decreto Dirigenziale N. _____)

I sottoscritti:

1) in qualità di legale rappresentante
dell'Università (soggetto capofila)
con natura pubblica (si - no) codice fiscale con
sede legale in prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con sede
operativa in..... prov..... Cap..... via e n. civ
..... tel. fax.....

(da ripetere qualora in partnernariato partecipino più Università)

2) in qualità di legale rappresentante del
Centro di Ricerca con natura
pubblica (si - no) codice fiscale
con sede legale in prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con sede
operativa in..... prov..... Cap..... via e n. civ
..... tel. fax.....

(da ripetere qualora in parternariato partecipino più Centri di Ricerca)

3).....in qualità di legale rappresentante
del/della.....denominazione.....
forma giuridica..... dimensione aziendale Piccola Media Grande
codice fiscale..... partita IVA..... con sede
legale in..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con unità
operativa in..... prov..... Cap..... via e n.civ
..... tel fax..... estremi dell'atto
costitutivo..... Scadenza..... capitale sociale
..... di cui versato ,iscrizione C.C.I.A.A al
Numero.R.E.A.....dal , iscrizione presso il Reg. Imprese di.....
al n.dal , codice ATECO 2007 ,
iscrizione all'I.N.P.S dal - Posizione n..... , iscrizione all'INAIL dal
..... - Posizione n..... ,

(da ripetere qualora in parternariato partecipino più Imprese)

(a seconda della tipologia del partner straniero di eccellenza, riportare le informazioni appropriate)

CHIEDONO

che il progetto "(titolo).....", dal costo complessivo di €
....., ed afferente alla rete, tematica, venga
ammesso alle agevolazioni previste dall' "AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI RETI DI
ECCELLENZA TRA UNIVERSITÀ - CENTRI DI RICERCA - IMPRESE - P.O.R. CAMPANIA
FSE 2007/2013 - ASSE IV E ASSE V" di cui al decreto dirigenziale n _____ pubblicato sul BURC
n. _____ del. _____

A tal fine i sottoscritti, così come in epigrafe generalizzati, consapevoli della responsabilità penale
in cui incorrono in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del
decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti
dall'art. 75 del medesimo DPR.

A tal fine i soggetti proponenti si impegnano:

- a sottoscrivere un accordo di collaborazione effettiva per la realizzazione del progetto “(titolo).....”, in coerenza con quanto previsto all’art. art 3 Beneficiari dell’avviso pubblico;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, da parte dell’Ente Regione;
- a non rifornirsi di beni o far eseguire prestazioni oggetto di finanziamento da soggetti o imprese verso cui esistono legami economico-finanziari;
- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall’art. 9 del D.Lgs. n° 123/98, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti del progetto approvato;
- a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell’Ente Regione o della Unione Europea;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l’esecuzione dell’investimento;

DICHIARANO

- di non aver ottenuto, per il progetto, di cui alla presente domanda, alcun contributo (comunitario, nazionale, regionale ecc.);
- che la richiesta di finanziamento di cui al formulario allegato, rispetta il principio di addizionalità del FSE (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 art. 15).

- DESIGNANO

- l’Università quale soggetto capofila, con il compito di fungere da interlocutore stabile nei confronti della Regione Campania, fatta salva la responsabilità solidale dei soggetti proponenti verso l’Ente.

ALLEGANO

Le autodichiarazioni relative ai seguenti soggetti:

(indicare denominazione e ragione sociale)

1.
2.
3.

E la seguente documentazione

1. formulario debitamente compilato e sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono il partenariato;
2. documento identità per tutti i legali rappresentanti dei soggetti che compongono il partenariato.
3. altro

Data

Università

legale rappresentante

Centro di ricerca

legale rappresentante

Impresa

legale rappresentante:.....



A.1 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE – PARTNER OPERATIVI

(compilare una scheda per ogni impresa partner operativo del raggruppamento)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il sottoscrittoin qualità di legale rappresentante
del/della.....denominazione.....
forma giuridica..... dimensione aziendale Piccola Media Grande
codice fiscale..... partita IVA..... con sede
legale in..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con unità
operativa in..... prov..... Cap..... via e n.civ
..... tel fax..... estremi dell'atto
costitutivo..... Scadenza..... capitale sociale
..... di cui versato ,iscrizione C.C.I.A.A al
Numero.R.E.A.....dal , iscrizione presso il Reg. Imprese di.....
al n.dal , codice ATECO 2007 ,
iscrizione all'I.N.P.S dal - Posizione n..... , iscrizione all'INAIL dal
..... - Posizione n..... ,

DICHIARA

Di avere sede operativa in Campania;

essere in regola con le vigenti normative edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;

che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del bando ed è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di con n.....

che l'impresa risulta NON essere in difficoltà ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C288/2 del 09/10/1999);

che l'impresa è identificata come

(barrare la casella di proprio interesse)

Micro

Piccola

Media

Secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.05.2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella GU n. 238 del 12 ottobre 2005;

di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire ad essa entro l'esercizio successivo a quello della domanda;

di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;

di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc),

di non rientrare, con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione, fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, come specificati dall'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:

Di autorizzare la Regione Campania a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Campania e "il soggetto valutatore" riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.lgs. 196/03.

Luogo e data.....

Il legale rappresentante

(timbro e firma)



A.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA PARTNER OPERATIVI

(compilare la scheda per ogni soggetto partecipante)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

Il sottoscritto in qualità di legale
rappresentante del Centro di Ricerca
..... con natura pubblica (si - no) codice fiscale
..... con sede legale in
..... prov..... Cap..... via e n.
civ..... tel..... fax..... con sede
operativa in..... prov..... Cap..... via e n. civ
..... tel.fax.....

DICHIARA

di essere soggetto senza scopo di lucro;

di avere come finalità principale lo svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione dei loro risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;

di avere sede operativa in Campania;

che tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca , nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

che nessuna impresa gode di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente né ai risultati prodotti;

che a conclusione del progetto:

(barrare la casella ove applicabile)

È titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo e ha il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale;

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Infine manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03

Luogo e data.....

Il legale rappresentante
(timbro e firma)



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato B

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DELLO
SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITÀ - CENTRI DI RICERCA - IMPRESE**
FORMULARIO

Nome identificativo del progetto (completo dell'eventuale acronimo)

Università capofila _____
firma

timbro

Legale rappresentante del beneficiario

(Corrisponde al soggetto proponente)

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate. La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità del progetto e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni collegate alla realizzazione del progetto.

Ai fini della compilazione della compilazione del formulario è necessario considerare le seguenti linee-guida:

- in sede di progettazione preliminare i punti da compilare sono: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41;
- in sede di progettazione esecutiva i punti da compilare sono: 7, 8, 9, 14, 15, 16, 25, 26, 32, 33, 34, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48;
- i punti 7, 8, 9, 14, 15, 16, 25, 26, 32, 33, 34 devono essere compilati in sede di progettazione preliminare; tuttavia, in sede di progettazione esecutiva potranno essere oggetto di modifiche/revisioni/aggiornamenti.

INDICE

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	5
1. NOME IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO.....	5
2. DENOMINAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAPOFILA.....	5
3. INFORMAZIONI SULL'UNIVERSITÀ CAPOFILA	5
4. INDICAZIONE DELLA RETE E DEL TEMA IN CUI SI COLLOCA IL PROGETTO	5
5. COSTO E FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	6
SEZIONE II: CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO	7
6. INDICARE SE IL PARTENARIATO È STATO COSTITUITO PRECEDENTEMENTE O SUCCESSIVAMENTE ALL'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO	7
7. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO	7
8. SOGGETTI DEL PARTENARIATO	8
9. DESCRIZIONE DEL SETTORE IN CUI OPERA CIASCUN SOGGETTO DEL PARTENARIATO	9
10. DESCRIZIONE DEL RUOLO DEL PARTNER UNIVERSITÀ NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO	9
11. DESCRIZIONE DEL RUOLO DEL PARTNER CENTRO DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO	9
12. DESCRIZIONE DEL RUOLO DEL PARTNER IMPRESA NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO ...	10
13. DESCRIZIONE DEL RUOLO DEL PARTNER STRANIERO DI ECCELLENZA NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO	10
14. FORNIRE INDICAZIONI PRECISE CIRCA LE RISORSE UMANE E TECNICHE DA IMPIEGARE NEL PROGETTO	10
15. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PARTENARIATO FINALIZZATE A REGOLAMENTARE LE ATTIVITÀ DEI PARTNER	11
16. RIPARTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 TRA I SINGOLI PARTNER OPERATIVI	11
17. DESCRIZIONE DEI PROGETTI REALIZZATI / IN CORSO DI REALIZZAZIONE / IN FASE DI START UP FINANZIATI CON RISORSE PUBBLICHE.....	12
18. DESCRIZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI, DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ PROCEDURALI, GESTIONALI O DI ALTRO TIPO EVENTUALMENTE EMERSE E LA COERENZA DEI PROGETTI REALIZZATI / IN CORSO DI REALIZZAZIONE / IN FASE DI START UP PER CIASCUN PROGETTO INDICATO AL PUNTO PRECEDENTE	13
SEZIONE III: PROGETTAZIONE PRELIMINARE	14
SOTTOSEZIONE I: articolazione interna ed integrazione del progetto	14
19. DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E DEI RISULTATI ATTESI	14
20. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA LINEA DI AZIONE I: ATTIVITÀ DI RICERCA.....	14
21. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE LINEA DI AZIONE II: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ..	15
22. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE LINEA DI AZIONE III: ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI.....	15
23. DESCRIZIONE DELL'INTEGRAZIONE FUNZIONALE TRA LE TRE LINEE DI AZIONE PREVISTE DAL PROGETTO.....	16
24. DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO CON GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL P.O. CAMPANIA FSE 2007 - 2013 INDICATI NELL'AVVISO	16

25. COMPILARE IL CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE TRE LINEE DI AZIONE	17
--	----

SOTTOSEZIONE II: sostenibilità tecnica, finanziaria, economico-sociale, gestionale 17

26. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI.....	17
27. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI ANALISI ECONOMICA.....	18
28. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA ATTUALE E POTENZIALE PER LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO	18
29. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE PER LINEE DI AZIONE	18
30. TERRITORIALIZZAZIONE DELLA DOMANDA PER LINEA DI AZIONE DEL PROGETTO	19
31. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI ADOTTATI PER L'ANALISI DI CONTESTO E DELLE FONTI DA CUI SONO STATI REPERITI (È POSSIBILE COMPILARE QUESTO PUNTO UTILIZZANDO ANCHE STUDI AD HOC CHE FORNISCONO ANALISI DETTAGLIATE).....	19
32. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI ANALISI FINANZIARIA	19
33. TEMPORIZZAZIONE E COMPOSIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	20
34. COFINANZIAMENTO DEL PARTNER IMPRESA	20
35. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	20
36. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CHE CONNOTANO LA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI SOSTENERSI IN FUTURO SENZA LE RISORSE PUBBLICHE	21
37. FORNIRE UN PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA PER I TRE ANNI SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO.....	21

SOTTOSEZIONE III: output, risultati e impatti attesi.....21

38. INDICATORI DI REALIZZAZIONE INDIVIDUATI PER CIASCUNA LINEA DI AZIONE IN CUI SI ARTICOLA IL PROGETTO	21
39. INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER CIASCUNA LINEA DI AZIONE IN CUI SI ARTICOLA IL PROGETTO	22
40. QUANTIFICAZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI PER CIASCUNA LINEA DI AZIONE.....	22
41. INDICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN TERMINI QUANTITATIVI DEL PROGETTO AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DEGLI INDICATORI DELL'ANALISI SOCIO ECONOMICA DEL PO CAMPANIA FSE 2007-2013.....	22

SEZIONE IV: PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE LINEE DI AZIONE23

SOTTOSEZIONE I: articolazione delle linee di azione.....23

42. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE LINEE DI AZIONE	23
43. DESCRIZIONE DELLE RISORSE PROGETTATE PER ASSE ED ATTIVITÀ.....	24
44. RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	25
45. CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO PER LINEE DI AZIONE E ATTIVITÀ	25

SOTTOSEZIONE II: sostenibilità economica, finanziaria e sociale26

46. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA E OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE RELATIVA A CIASCUNA ATTIVITÀ PREVISTA NELL'AMBITO DELLE SINGOLE LINEE DI AZIONE	26
47. TEMPORIZZAZIONE DEI COSTI PER LINEE DI AZIONE E ATTIVITÀ.....	26

SOTTOSEZIONE III: output, risultati e impatti attesi.....	27
48. INDICATORI DI REALIZZAZIONE INDIVIDUATI PER CIASCUNA ATTIVITÀ IN CUI SI ARTICOLA LA I LINEA DI AZIONE	27

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo del progetto

2. Denominazione dell'Università capofila

3. Informazioni sull'Università capofila

Cognome e nome del responsabile scientifico del progetto

Via _____ n. _____
C.a.p. _____ Località _____ (prov. _____)
Telefono: _____ Fax _____
e-mail _____

4. Indicazione della rete e del tema in cui si colloca il progetto

(in coerenza con l'art. 1 dell'avviso pubblico)

Rete	
Tema <i>(specificare in maniera dettagliata il tema in cui si colloca l'intervento)</i>	Massimo 8 righe - Carattere Book Antiqua 12 - Interlinea 1.0

5. Costo e fonti di finanziamento del progetto

Risorse		Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013		
Altre risorse pubbliche	Comunitarie	
	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro.....	
Risorse private	Specificare	
TOTALE		

SEZIONE II: CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

6. Indicare se il partenariato è stato costituito precedentemente o successivamente all'emanazione dell'avviso pubblico

- precedentemente all'emanazione dell'avviso pubblico
- successivamente all'emanazione dell'avviso pubblico

7. **Caratteristiche del partenariato**

(in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 dell'avviso)

Caratteristiche	Descrizione
Atto costitutivo <i>(ad esempio Protocollo d'Intesa, ecc...)</i>	
Data di costituzione	

9. Descrizione del settore in cui opera ciascun soggetto del partenariato

(da compilare anche in sede di progettazione esecutiva nel caso in cui il partner straniero di eccellenza non sia stato indicato in sede di progettazione preliminare)

Denominazione di ciascun partner	Settore di appartenenza	Durata dell'esperienza nel settore di appartenenza	Obiettivi che si intendono perseguire attraverso la partecipazione al partenariato

10. Descrizione del ruolo del partner Università nell'ambito del partenariato

(descrivere il valore aggiunto del partner Università al partenariato in relazione agli obiettivi del progetto)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

11. Descrizione del ruolo del partner Centro di ricerca nell'ambito del partenariato

(descrivere il valore aggiunto del partner Centro di ricerca al partenariato in relazione agli obiettivi del progetto)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

12. Descrizione del ruolo del partner impresa nell'ambito del partenariato

(descrivere il valore aggiunto del partner impresa al partenariato in relazione agli obiettivi del progetto)

Massimo 12 righe - Carattere Book Antiqua 12 - Interlinea 1.0

13. Descrizione del ruolo del partner straniero di eccellenza nell'ambito del partenariato

(descrivere il valore aggiunto del partner straniero di eccellenza al partenariato in relazione agli obiettivi del progetto)

Massimo 12 righe - Carattere Book Antiqua 12 - Interlinea 1.0

14. Fornire indicazioni precise circa le risorse umane e tecniche da impiegare nel progetto

Partner	Risorse umane		Strutture/infrastrutture tecniche disponibili	
	N. di risorse	Descrizione dei profili	N. di strutture e/o infrastrutture	Descrizione
Università				
Centro di ricerca				
Impresa				
Partner straniero di eccellenza				

15. Modalità di gestione del partenariato finalizzate a regolamentare le attività dei partner
(descrizione delle modalità organizzative del partenariato indicando i compiti specifici dei singoli partner per la realizzazione degli interventi)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

--

16. Riparto del contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 tra i singoli partner operativi

(in ogni casella dovrà essere inserito il contributo, espresso in termini percentuali rispetto al totale richiesto, per singola tipologia di attività ed in funzione della natura del partner operativo; in ogni caso dovranno essere rispettate le soglie previste all'art. 9 dell'avviso)

Tipologia di attività	Partner Operativo					
	Università A	Università B	Centro di ricerca A	Centro di ricerca B	Impresa A	Impresa B
Ricerca di base						
Ricerca industriale						
Sviluppo sperimentale						
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale						
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo sperimentale						
Formazione specifica dei dipendenti						
Formazione generale dei dipendenti						
Altro: specificare						

18. Descrizione dei risultati raggiunti, delle principali criticità procedurali, gestionali o di altro tipo eventualmente emerse e la coerenza dei progetti realizzati / in corso di realizzazione / in fase di start up per ciascun progetto indicato al punto precedente

<p>Coerenza con l'attuale proposta progettuale</p>	<p><i>Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i></p>
<p>Principali criticità procedurali, gestionali o di altro tipo emerse nell'attuazione del progetto <i>(da compilare solo in caso di progetti già realizzati o in corso di realizzazione)</i></p>	<p><i>Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i></p>
<p>Risultati conseguiti <i>(da compilare solo in caso di progetti realizzati; utilizzare indicatori specifici di realizzazione e di risultato)</i></p>	<p><i>Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i></p>

SEZIONE III: PROGETTAZIONE PRELIMINARE

SOTTOSEZIONE I: articolazione interna ed integrazione del progetto

19. Descrizione e individuazione degli obiettivi del progetto e dei risultati attesi

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

20. Identificazione e descrizione della linea di azione I: attività di ricerca

(la riga relativa al costo del progetto deve essere compilata coerentemente con l'art. 5 dell'avviso)

Descrizione	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Obiettivi	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Risultati attesi	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Collegamento con il contesto sociale ed economico locale	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Valenza innovativa	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Costo	

21. Identificazione e descrizione delle linea di azione II: attività di formazione

(la riga relativa al costo del progetto deve essere compilata coerentemente con l'art. 5 dell'avviso)

Descrizione	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Obiettivi	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Risultati attesi	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Collegamento con il contesto sociale ed economico locale	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Carattere innovativo e/o sperimentale rispetto alle attività istituzionali programmate dalle Università	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Costo	

22. Identificazione e descrizione delle linea di azione III: attività di diffusione dei risultati

(la riga relativa al costo del progetto deve essere compilata coerentemente con l'art. 5 dell'avviso)

Descrizione	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Obiettivi	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Risultati attesi	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Collegamento con il contesto sociale ed economico locale	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Valenza innovativa	<i>Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0</i>
Costo	

23. Descrizione dell'integrazione funzionale tra le tre linee di azione previste dal progetto

Descrizione di ciascuna linea di azione prevista dal progetto	Individuazione delle motivazioni dell'integrazione e dei linkage funzionali rispetto agli altri interventi	Valore aggiunto derivante dall'integrazione

24. Descrizione della coerenza delle linee di azione del progetto con gli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007 - 2013 indicati nell'avviso

	Descrizione della coerenza delle linee di azioni del progetto con gli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007 - 2013 indicati nell'avviso
Obiettivo Operativo 1.2	
Obiettivo Operativo 1.4	
Obiettivo Operativo m.1	
Obiettivo Operativo m.2	
Obiettivo Operativo m.3	
Obiettivo Operativo m.4	
Obiettivo Operativo m.5	
Obiettivo Operativo m.6	

25. Compilare il cronoprogramma del progetto in relazione alle tre linee di azione
(ogni casella corrisponde ad un trimestre)

Linee di azione	Data inizio	Data fine	2010			2011			2012			2013		

SOTTOSEZIONE II: sostenibilità tecnica, finanziaria, economico-sociale, gestionale

26. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Atti amministrativi collegati alla costituzione del partenariato			
Denominazione atto	Tipologia dell'atto	Presentati (indicare la data)	Da presentare (indicare il termine entro cui si prevede la disponibilità dell'atto)
Atti amministrativi collegati all'attuazione del progetto			
Denominazione atto	Tipologia dell'atto	Presentati (indicare la data)	Da presentare (indicare il termine entro cui si prevede la disponibilità dell'atto)

27. Descrizione della metodologia di analisi economica

(descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi economica del progetto ed esplicitare le fonti utilizzate)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

28. Descrizione della domanda attuale e potenziale per linee di azione del progetto

(fornire indicazioni quali-quantitative relative alla domanda)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

29. Descrizione dell'offerta attuale e potenziale per linee di azione

(fornire indicazioni quali-quantitative relative all'offerta attuale e potenziale relativa a ciascuna linea di azione)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

30. Territorializzazione della domanda per linea di azione del progetto

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

31. Descrizione degli indicatori adottati per l'analisi di contesto e delle fonti da cui sono stati reperiti (è possibile compilare questo punto utilizzando anche studi ad hoc che forniscono analisi dettagliate)

Descrizione indicatori	Valori	Fonte

32. Descrizione della metodologia di analisi finanziaria

(descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria del progetto ed esplicitare le fonti utilizzate)

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

33. Temporizzazione e composizione delle risorse finanziarie

(suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private)

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013						
Altre risorse Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	Specificare					
TOTALE						

34. Cofinanziamento del partner impresa

(da compilare solo nel caso in cui l'impresa partner cofinanzia il progetto)

Denominazione dell'impresa	Valore Assoluto del cofinanziamento	Valore percentuale del cofinanziamento

35. Quadro economico del progetto

(indicare i costi da sostenere per il progetto, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo in coerenza con quelle indicate nell'allegato A.4.5 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013)

Tipologia di Costi	0	1	2	...	Totale
a. Preparazione					
b. Realizzazione					
c. Diffusione dei risultati del progetto					
d. Direzione e controllo interno					
e. Totale Costi diretti (a+b+c+d)					
f. Costi indiretti					
Totale Costi progetto (e+f)					

36. Descrizione degli elementi che connotano la capacità del progetto di sostenersi in futuro senza le risorse pubbliche

Massimo 12 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

37. Fornire un piano di copertura finanziaria per i tre anni successivi alla conclusione del progetto

(evidenziare la capacità del progetto a garantirsi una copertura del fabbisogno finanziario nei tre anni successivi alla conclusione del progetto)

Piano di copertura triennale			
Voci	1	2	3
Costi fissi			
Costi variabili			
Tot. Costi o fabbisogno			
Copertura fabbisogno			
Saldo finanziario			

SOTTOSEZIONE III: output, risultati e impatti attesi

38. Indicatori di realizzazione individuati per ciascuna linea di azione in cui si articola il progetto

Indicazione della linea di azione	Descrizione degli indicatori di realizzazione e delle modalità di calcolo	Valore attuale	Valore atteso a fine progetto

39. Indicatori di risultato individuati per ciascuna linea di azione in cui si articola il progetto

Indicazione della linea di azione	Descrizione degli indicatori di risultato e delle modalità di calcolo	Valore attuale	Valore atteso a fine progetto

40. Quantificazione e stima degli impatti socio-economici attesi per ciascuna linea di azione

Indicazione della linea di azione	Descrizione degli impatti e delle modalità di calcolo	Valore attuale	Valore atteso a fine progetto

41. Indicazione del contributo in termini quantitativi del progetto al miglioramento delle performance degli indicatori dell'analisi socio economica del PO Campania FSE 2007-2013

Indicatori	Quantificazione del contributo	Spiegazione della metodologia adottata per la quantificazione del contributo e delle ipotesi che hanno supportato tale processo

SEZIONE IV: PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE LINEE DI AZIONE

SOTTOSEZIONE I: articolazione delle linee di azione

42. Descrizione delle attività previste nell'ambito delle singole linee di azione

Attività previste per singola linea di azione	Descrizione puntuale sia dal punto di vista tecnico che organizzativo di ciascuna attività	Risorse previste per ciascuna attività <i>(in coerenza con art. 6 dell'avviso)</i>
Linea di azione I		
Attività ...		
Attività ...		
Attività ...		
Linea di azione II		
Attività ...		
Attività ...		
Attività ...		
Linea di azione III		
Attività ...		
Attività ...		
Attività ...		

43. Descrizione delle risorse progettate per Asse ed attività

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Attività	Risorse progettate per singolo Asse (in coerenza con art. 6 dell' avviso)	Risorse progettate per attività nell'ambito di ciascun Asse (in coerenza con art. 6 dell' avviso)
Asse IV Capitale Umano	l) creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	l2) sostenere lo sviluppo di reti tra università, centri di ricerca e imprese, l4) sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza			
	m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	m1) sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca; m2) valorizzare i percorsi formativi, anche in contesti esterni al territorio campano; m3) consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche; m4) attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero; m5) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale; m6) migliorare la capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali e transnazionali attraverso la formazione di figure specialistiche.			
Asse V Transnazionalità ed Interregionalità					

44. Rappresentazione sintetica dell'integrazione delle attività previste dal progetto

Attività di formazione								Interventi di diffusione
Nome del progetto	Descrizione F1	Descrizione F2	Descrizione F3	Descrizione F4	Descrizione F5	Descrizione F...		
Attività di ricerca	Descrizione R1							
	Descrizione R2							
	Descrizione R3							
	Descrizione R4							
	Descrizione R5							
	Descrizione R...							

45. Cronoprogramma complessivo per linee di azione e attività

(ciascuna casella corrisponde ad un trimestre)

Fasi previste per ciascuna attività di diffusione dei risultati	Data inizio	Data fine	2010	2011	2012	2013
Linea di azione I						
Attività ...						
Attività ...						
Attività ...						
Linea di azione II						
Attività ...						
Attività ...						
Attività ...						
Linea di azione III						
Attività ...						
Attività ...						
Attività ...						

SOTTOSEZIONE II: sostenibilità economica, finanziaria e sociale

46. Descrizione della domanda e offerta attuale e potenziale relativa a ciascuna attività prevista nell'ambito delle singole linee di azione

(fornire indicazioni di tipo quali-quantitative ed esplicitare le fonti utilizzate)

Massimo 35 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0

47. Temporizzazione dei costi per linee di azione e attività

Costi per linea di azione e attività	0	1	2	...	Totale
Linea di azione I					
Attività ...					
Attività ...					
Attività ...					
Linea di azione II					
Attività ...					
Attività ...					
Attività ...					
Linea di azione III					
Attività ...					
Attività ...					
Attività ...					

SOTTOSEZIONE III: output, risultati e impatti attesi

48. Indicatori di realizzazione individuati per ciascuna attività in cui si articola la I linea di azione

Indicazione dell'attività	Descrizione degli indicatori di realizzazione e delle modalità di calcolo	Valore attuale	Valore atteso a fine progetto
Linea di azione I			
Attività ...			
Attività ...			
Attività ...			
Linea di azione II			
Attività ...			
Attività ...			
Attività ...			
Linea di azione III			
Attività ...			
Attività ...			
Attività ...			

Data

Università

Impresa

Centro di ricerca

Partner straniero di eccellenza

Timbro e Firma del legale rappresentante

Timbro e Firma del legale rappresentante

Timbro e Firma del legale rappresentante

Timbro e Firma del legale rappresentante